

Il Gruppo Seniores SAF
CAI sez. Udine
RIPROPONE
MERCOLEDÌ 09 SETTEMBRE 2026

CROCIERA ANTICHI BORGHI VENEZIA - LAGUNA SUD

foto: catalogo.beniculturali.it

DISLIVELLO : +/- 0

DIFFICOLTÀ : T

DURATA : h 9.00 (navigazione e visite comprese)

PARTENZA/RITROVO:

h 06:00 Udine Via della Faula

park vicino Terminal Studenti

h 06:30 Varmo Loc. Ponte Madrisio - SS95

park Ristorante "La Ferrata"

TRASPORTO: pullman - motonave

PRANZO: a bordo motonave compreso (*)

ITINERARIO:

Gemona - Udine - Portograndi



QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

SOCI CAI : €113,00

NON SOCI CAI: €113,00 + assicurazione

obbligatoria €12,50 oppure €21,00 in base ai massimali

ISCRIZIONI:

Prioritariamente rivolte agli iscritti in lista di attesa della "Crociera" del 21.5 e nuovi

entro h 19.00 lunedì 31 agosto 2026

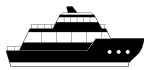
ONLINE sul sito www.alpinafriulana.it o allo

SPORTELLO in via Brigata Re, 29 - UD

COORDINATORI:

A. Pasqualotto - E. De Vecchi (Gruppo Seniores)

telefono: (+39) 388 301 9935 (anche WhatsApp)



A Portegrandi (frazione del comune di Quarto D'Altino) ci imbarcheremo sulla Motonave che ci porterà in navigazione sulla laguna sud di Venezia.

A bordo, una guida ci illustrerà i paesaggi lagunari che attraverseremo e la storia che questi luoghi hanno visto e vissuto.

Il fiume Sile un tempo sfociava a Portegrandi di Quarto d'Altino, ma nel 1683 la Serenissima ne deviò il corso tramite il canale Taglio del Sile che ne trasferisce le acque sul vecchio letto del Piave, a sua volta deviato più ad est. Sfocia infine nell'Adriatico, andando a dividere il Lido di Jesolo dal Litorale del Cavallino. La Conca di Portegrandi, antica conca di navigazione di cui si ha testimonianza dal 1680, permette di passare dal vecchio alveo del fiume Sile al canale Taglio del Sile e viceversa. Le porte (paratoie) che aprivano e chiudevano l'invaso, furono costruite tra il 1682 e il 1684, anno in cui venne decretato il tariffario per i natanti che dovevano pagare per oltrepassare la conca, come testimonia l'incisione su una lastra di pietra d'Istria collocata nei pressi dell'invaso, tutt'ora visibile. (farecentrofarecitta.com)

ORTEGRANDI



foto: parcossile.it

Navigando accanto all'antica Altino, culla della civiltà veneta ...

Altino per i Veneti antichi, Altinum ai tempi di Roma, oggi Altino. Come Venezia ma molti secoli prima di Venezia, fu una città lagunare importante, oggi è un borgo di campagna, racchiuso fra il Parco Regionale del fiume Sile e le acque della Laguna Nord, che conserva nel sottosuolo un patrimonio prezioso, i resti archeologici di una città grande come Aquileia, ricca come Pompei. Fin dal VII secolo a. C. fu il principale porto dei Veneti affacciato sull'Adriatico, con la costruzione della via Annia, intorno al 131 a.C., divenne di fatto una città romana e ottenne la cittadinanza tra il 49 ed il 42 a.C., diventando un Municipium iscritto alla tribù Scaptia. Altino, che ebbe fra i 20.000 e i 30.000 abitanti, era circondata e attraversata dall'acqua, era una città anfibia, dove ci si muoveva già fra ponti e barche. Le tracce della città antica che ha preceduto e generato Venezia sono ancora lì, sepolte sotto appena un velo di terra. Nonostante l'abbandono del sito, che avvenne in età tardo antica, e nonostante che le sue pietre e i suoi marmi siano stati reimpiegati nel corso dei secoli per costruire in laguna, Altino, la Venezia invisibile, è una presenza ricca di fascino. (fondoambiente.it)

ALTINO



foto: wikipedia

... sfioreremo Torcello, Burano, Murano e la mistica isola di San Francesco del Deserto.

Il tour continua costeggiando il Lido fino a Malamocco, prima sede del Doge; qui scenderemo per una passeggiata, ascoltando la guida raccontare storie di Corto Maltese e canali segreti, mentre ammireremo l'imponente muraglia dei "Murazzi" (muraglia in pietra d'Istria costruita dalla Serenissima per proteggere la laguna).



Ritornati a bordo, un pranzo (*) tradizionale accompagnerà la lenta discesa verso sud, costeggiando Pellestrina e il suo fascino senza tempo.



Una volta giunti a Chioggia, potremo camminare in libertà tra calli romantiche, antichi mercati, pescatori e leggende marinare.



Chioggia esisteva certamente già in epoca romana. L'antico nome Clodia diede origine ad altri toponimi come Cluza, Clugia, Chiozza e infine Chioggia. È un'isola artificiale: inizialmente era una penisola, ma nella metà del '500, per difendere la seconda città del proprio territorio, la Serenissima scavò il canale della Cava, che oggi è attraversato da un ponte a 43 arcate (Pontelongo o Ponte Padri Cavanis, già Ponte Priuli). L'isola si popolò con l'afflusso degli abitanti del retroterra veneto, fuggiti dalle invasioni degli Unni (452) e dei Longobardi (568); subì due distruzioni: una ad opera di Pipino il Breve, re dei Franchi (810) e un'altra ad opera degli Ungheri (902). Clugia Major (Chioggia) e Clugia Minor (Sottomarina) divennero l'XI e la XII isola della Serenissima, sottoposte all'autorità del dogado veneziano. Dopo il tramonto della repubblica Veneta, la città venne occupata nel 1797 dai Francesi e, dopo il trattato di Campoformio nel 1798, dagli Austriaci. Chioggia divenne italiana il 15 ottobre 1866. La Prima guerra mondiale fece sentire le sue terribili conseguenze: la città divenne l'immediata retroguardia del fronte sulla linea del Piave e trasformò molti istituti civili e religiosi, in ospedali militari. Anche durante le fasi finali della Seconda guerra mondiale, Chioggia ebbe un'importanza strategica: nei piani degli alleati, infatti era considerata il luogo di un possibile sbarco. L'ipotesi di uno sbarco prese concretezza, in particolar modo dopo la liberazione di Ravenna (4 dic. 1944). (www.comune.chioggia.ve.it)



Un viaggio tra passato e presente, nel cuore più autentico della laguna veneta.



per tutti

buffet di benvenuto con cicchetti misti veneziani
vino bianco frizzante - acqua naturale/frizzante

a scelta



(A) pesce

risotto ai frutti di mare dell'Adriatico
filetto di branzino al forno con contorno



(B) carne

paccheri all'amatriciana o lasagne al ragù
(conforme alla disponibilità della cucina)
carne con contorno

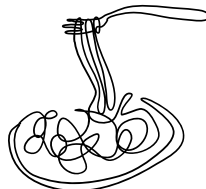
per tutti



dessert
caffè



vino bianco frizzante - acqua naturale/frizzante
a volontà durante il pranzo
grappa, amaro e limoncello finale



pasta durante la navigazione di rientro a Portegrandi

(*) ATTENZIONE

**All'atto dell'iscrizione, indicare nelle note il menù scelto (A pesce - B carne)
ed eventuali intolleranze, allergie o regimi alimentari particolari.**

NOTE OPERATIVE

EQUIPAGGIAMENTO:

Abbigliamento libero. Si consiglia di avere al seguito ombrello e giacca antivento.

SOCCORSO: Tel. 112 Italia (Numero Unico di Emergenza)

ISCRIZIONE: prioritariamente rivolta agli iscritti in lista di attesa della "Crociera" del 21.5 e nuovi.

Per partecipare all'escursione è obbligatorio iscriversi e pagare la quota sul sito internet www.alpinafriulana.it, oppure presso la sede SAF CAI di Udine negli orari di apertura dello sportello: **entro h19:00 di lunedì 31 agosto 2026**

(*) All'atto dell'iscrizione, indicare nelle note il menù scelto (A pesce - B carne) ed eventuali intolleranze, allergie o regimi alimentari particolari.

Si ricorda che le iscrizioni senza pagamento non danno priorità né valgono come prenotazione.

Per una migliore organizzazione, vi ricordiamo di indicare il Vostro luogo di ritrovo al momento dell'iscrizione.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

SOCI CAI : € 113,00

NON SOCI CAI: € 113,00 + assicurazione obbligatoria €12,50 oppure €21,00 in base ai massimali.

La quota comprende: pullman a/r, motonave a/r, pranzo (*) a bordo e visita guidata a Malamocco.

Il rimborso è previsto in caso di annullamento dell'escursione; in caso di disdetta, sarà possibile il rimborso solo se subentra una persona in lista di attesa.

TRASPORTO: pullman e motonave

Orari motonave:

- Portograndi: imbarco h08:00 partenza h08:30
- Malamocco: sosta h11:00-12:20
- Chioggia: sosta h14:00-16:00
- Portograndi: arrivo h19:30 circa

RITROVO/PARTENZA:

mercoledì 9 settembre 2026

- h 06:00 Udine - Via Della Faula - [parcheggio vicino terminal studenti](#)
- h 06:30 Varmo - Loc.Ponte Madrisio/SS95 - [Ristorante "La Ferrata" - parcheggio](#)

Si evidenzia che è opportuno arrivare al luogo di ritrovo **10/15 MINUTI PRIMA** dell'orario di partenza, per ottimizzare l'organizzazione.



prossima escursione

Pale di Misurina

giovedì 17 settembre

I partecipanti sono informati sulle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicate dalla Società Alpina Friulana Sezione di Udine del C.A.I. dagli organizzatori e le accettano.

Ai partecipanti sono richieste la massima disciplina e il rispetto delle indicazioni qui sotto esposte, onde evitare situazioni potenzialmente dannose per gli altri Soci e pregiudicanti l'andamento dell'escursione.

Si richiede ai partecipanti di valutare attentamente la propria preparazione fisica, atta ad affrontare le escursioni di volta in volta proposte, tenendo presente altresì le indicazioni ai punti 6 - 10 - 12 del REGOLAMENTO sottostante.



REGOLAMENTO

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi secondo le indicazioni indicate nel programma, al versamento dell'importo stabilito sul programma e all'accettazione del presente Regolamento.
2. Le iscrizioni devono perfezionarsi secondo le modalità al pto.1 entro la giornata precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni possono essere chiuse anticipatamente nell'eventualità si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. Il Direttore di Escursione ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (p.e. inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
7. La quota versata a titolo di caparra, non sarà rimborsata se non per cause imputabili alla Saf Odv. Motivazioni personali (p.e. famiglia, lavoro, salute) non costituiscono requisito per detto rimborso.
8. La Saf Odv si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure se si presentino situazioni tali da pregiudicarne il buon esito. Inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la sua logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata; nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota sarà riparametrata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa o modifiche decise dal Direttore di escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio, le difficoltà e gli equipaggiamenti necessari, gli orari, il luogo di ritrovo, i mezzi di trasporto per il trasferimento; pertanto, nel caso in cui l'iscritto partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma quando ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12. **Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.**
13. **Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni di Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.**
14. **Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi; non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità; non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.**
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Saf Odv.
17. Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerare parte integrante del programma della medesima.

